



città di
Avigliano
provincia di Potenza

CONSIGLIO COMUNALE

12 febbraio 2021

Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale del 12 febbraio 2021

Presiede il SINDACO
Giuseppe Mecca

La seduta in forma pubblica, di prima convocazione, inizia alle ore **18:06**, presso l'aula consiliare sita nella Residenza Comunale.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) *Approvazione del Regolamento Comunale sull'istituzione della figura del "Garante della Persona con disabilità".*
- 2) *Deposito Nazionale dei Rifiuti Radioattivi e Parco Tecnologico ex D.Lgs. n. 31/2010. Dichiarazione di opposizione del Comune di Avigliano.*
- 3) *Conferimento cittadinanza onoraria al "Milite ignoto".*
- 4) *DCC. 68 del 30/12/2020 ad oggetto nomina del Revisore dei conti per il triennio 2021/2023: integrazione e determinazione compenso.*
- 5) *Nomina componenti della Commissione comunale pari opportunità.*
- 6) *Autorizzazione della cessione di suolo di proprietà comunale per complessivi mq. 19 ed alla relativa permuta con mq. 19 di suolo di proprietà di: Onorato Elena Rosa, Di Gennaro Rosa Maria, Di Gennaro Gennaro e Onorato Carlo.*
- 7) *Istituzione della figura del Presidente (e del vice Presidente) del Consiglio Comunale: Modifica dello Statuto del Comune di Avigliano.*
- 8) *Risposta all'Interrogazione della consigliera Antonietta Lucia su installazioni di antenne di telecomunicazioni.*

Inizio ore 18.06.

Sindaco Giuseppe MECCA

Buonasera a tutti.

E' trascorso un mese dall'insediamento della dottoressa Clementina Gerardi che ha avuto modo a vario titolo di conoscere tutti i componenti di questo Consiglio Comunale; benvenuta e buon lavoro nella comunità di Avigliano.

Segretario Clementina GERARDI

Buonasera e grazie. Saluto ciascuno dei presenti. Voglio innanzitutto ringraziare il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale per avermi chiesto di svolgere questo incarico, per avermi affidato le funzioni di Segretario Generale del Comune di Avigliano. Metterò tutto l'impegno e l'entusiasmo possibili per cercare di rendere, con tutta la macchina amministrativa, un buon servizio per questa comunità.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie, Segretario. Prima di procedere con il primo punto all'ordine del giorno, preciso che la pubblicità della seduta del Consiglio Comunale viene assicurata attraverso la pubblicazione del file sul sito istituzionale dell'Ente e che la seduta sarà altresì resa accessibile in diretta via web mediante un collegamento dedicato in streaming.

Si procede ad appello nominale.

Sindaco Giuseppe MECCA

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno che riguarda: **“Approvazione del Regolamento Comunale sull'istituzione della figura del Garante della Persona con disabilità”**.

Il tema è stato già affrontato nella IV Commissione consiliare. Relaziona la consigliera Galligano, a cui passo la parola.

Cons. Marialuisa GALLIGANO

Buonasera a tutti, Sindaco, componenti della Giunta, colleghi Consiglieri. Oggi

all'ordine del giorno trattiamo un punto legato ad un argomento delicatissimo, ossia l'approvazione del Regolamento per l'istituzione della figura del Garante della Persona con disabilità.

Premetto con orgoglio che la nostra Amministrazione comunale sarà la prima del territorio regionale ad introdurre l'organismo del Garante che, per comprovata esperienza nell'area della disabilità e in sinergia con gli uffici amministrativi e le altre figure preposte, potrà essere un elemento costruttivo di collegamento tra i bisogni e le necessità delle persone con disabilità, le loro famiglie, le associazioni che a vari livelli operano nel nostro territorio e l'Amministrazione che oggi noi tutti rappresentiamo. Alla luce di tanto, certi di interpretare il pensiero di tutti i presenti in quest'aula, chiediamo di approvare tale punto con l'auspicio di poterlo fare all'unanimità, visto il lavoro svolto in Commissione, sicuri che il Garante rappresenterà un supporto fondamentale per la risoluzione delle numerose difficoltà che ad oggi ancora tante persone si trovano ad affrontare quotidianamente.

Concludo sottolineando la vitale importanza dell'argomento a me caro, essendo da ben 28 anni operante nell'area sanitaria e delle disabilità.

Approvazione del Regolamento Comunale sull'istituzione della figura del Garante della Persona con disabilità.

Dato atto che sulla presente deliberazione ha espresso parere favorevole il responsabile del settore 1 in ordine alla regolarità tecnica art. 49 comma 1 ed artt. 147 comma 1 e 147 bis comma 1 del Decreto Legislativo numero 267 del 2000 attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

che l'adozione della presente deliberazione non determina maggiori oneri a carico del Bilancio comunale, e pertanto non necessita di parere di regolarità contabile;

premesso che la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 ha individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità. Ai sensi della citata Convenzione gli stati adottano tutte le misure normative idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità, ma soprattutto ad astenersi dall'intraprendere ogni atto o pratica che sia in contrasto con la Convenzione, e a garantire che le autorità pubbliche e le istituzioni agiscano in conformità con la presente Convenzione. L'Unione Europea da tempo ritiene che l'approccio sociale alla disabilità deve mirare ad ottenere la piena partecipazione alla società delle persone con disabilità, eliminando le barriere che impediscono la realizzazione della parità delle opportu-

nità, della piena partecipazione e del rispetto delle differenze. La direttiva CEE numero 78 del 2000 vieta la discriminazione, sia diretta sia indiretta, in materia di occupazione e condizioni di lavoro (art. 2). Essa prevede l'obbligo del datore di lavoro di fornire le soluzioni ragionevoli attraverso cui le persone con disabilità possono essere messe in condizioni di accedere al pari degli altri al mondo del lavoro. La nostra carta costituzionale impone a tutti gli enti costitutivi della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Considerato altresì che la normativa nazionale con la legge 104 del '92 ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità ed ha posto l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità; la legge 328 del 2000 all'art. 6 comma 2 lettera E, prevede una specifica funzione in capo ai comuni di facilitazione alla conoscenza degli atti relativi ai servizi verso i propri cittadini; la legge 67 del 2006 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni" introduce un importante strumento per combattere le discriminazioni dirette ed indirette poste in essere per motivi connessi alla disabilità che violano la dignità e la libertà di una persona con disabilità.

Rilevato che un approccio integrato è necessario al fine di intervenire nei casi di discriminazione multipla, come per esempio donna con disabilità, minore con disabilità, persona indigente con disabilità e che pertanto vi è la necessità di incorporare la prospettiva di genere in tutti gli sforzi tesi alla promozione del pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, allo stesso modo occorre tenere presente la dimensione multipla dell'accessibilità che non riguarda soltanto l'ambiente fisico ma anche quello sociale, economico e culturale, la salute, l'istruzione, l'informazione e la comunicazione.

Gli interventi normativi sopraindicati presentano problemi applicativi che concretizzano ostacoli, anche in maniera involontaria, tra la persona disabile e la fruizione concreta del diritto o servizio previsto in normativa. Le procedure degli enti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni dei servizi per le persone disabili possono presentare discrasie che, pur nella correttezza formale delle procedure, finiscono per penalizzare la persona. Risulta necessario un maggior raccordo degli enti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi per le persone disabili e una maggiore collaborazione istituzionale al fine di aumentare il livello effettivo di tutela delle persone disabili.

L'effetto finale del complesso normativo costruito in questi ultimi anni nel nostro paese, deve essere quello della piena accessibilità alle strutture fisiche, sociali, economiche e culturali, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali.

Visto il Regolamento Comunale per la nomina e il funzionamento della figura del Garante della Persona con disabilità allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale che si compone di numero otto articoli;

considerato che l'istituzione nel comune di Avigliano del Garante della Persona con disabilità consente di assicurare un punto di riferimento per le persone con disabilità che siano domiciliate o residenti nello stesso comune per la tutela dei loro diritti e degli interessi individuali o collettivi in materia di disabilità attraverso mirate azioni in conformità a quanto stabilito in materia dalla legislazione statale e regionale;

ritenuto che l'istituzione del Garante della Persona con disabilità risponde pienamente alle finalità ed ai principi di integrazione e tutela delle persone diversamente abili;

valutato per quanto sopra esposto di approvare il Regolamento che istituisce nel comune di Avigliano la figura del Garante della Persona con disabilità al fine di promuovere l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone disabili;

considerato che le funzioni di supporto al Garante sono assicurate dagli uffici dei servizi sociali del Comune;

dato atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa per il Bilancio comunale;

ritenuto pertanto, per le motivazioni esposte in premessa, dover approvare il Regolamento Comunale sull'istituzione della figura del Garante della Persona con disabilità;

atteso che il Regolamento Comunale sull'istituzione della figura del Garante della Persona con disabilità, del quale si propone l'adozione, è stato esaminato dalla Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali nella seduta a verbale del 26 gennaio 2021;

attesa la propria competenza in ordine all'approvazione del presente Regolamento ai sensi dell'art. 42 del decreto legislativo numero 267 del 2000;

visto lo Statuto comunale; visto il Testo Unico degli enti locali numero 267 del 2000; supposta la presa visione del Regolamento da parte dei presenti;

si chiede, se non vi sono particolari esigenze di analisi del Regolamento in toto o di qualcuno dei suoi articoli, di voler procedere all'approvazione integrale del Regolamento proposto così come istruito in ogni suo articolo e comma.

Passo la parola al Sindaco.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie per la relazione nella qualità di Consigliere, nonché di Presidente della IV Commissione. Chiedo se è necessario per qualcuno dei presenti procedere alla lettura del Regolamento articolo per articolo oppure se possiamo aprire la discussione e il dibattito.

Vi sono interventi prima della dichiarazione di voto?

Prego, consigliere Bochicchio, ne ha facoltà.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Buonasera a tutti, grazie signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Innanzitutto voglio ringraziare e augurare al nuovo Segretario comunale un buon lavoro nella nostra comunità; io ho avuto modo di interagire in questi giorni in Commissione e credo che possa dare nuova linfa a questa Amministrazione e a tutti noi. Ringrazio il Segretario uscente, dottor Pietro Rosa. Consentitemi di ringraziare la dottoressa Pace che è andata via ufficialmente e di augurare buon lavoro al nuovo responsabile dell'Ufficio Finanziario del nostro Comune, dottor Vincenzo Genovese.

Prima di procedere alla dichiarazione di voto, vorrei consigliare all'assessore Lovallo di attuare un pulizia straordinaria nell'intero territorio comunale prima che ricresca la vegetazione e visto che sui bordi delle strade sono presenti diversi rifiuti - anche se non è di nostra competenza ma della Provincia; tuttavia, penso che tra enti bisogna collaborare.

Prendo atto delle polemiche avvenute nei mesi precedenti: come abbiamo affermato io e il mio collega Chianese, la nostra deve essere un'opposizione intelligente e costruttiva. Non faccio polemiche sui social, a me piace confrontarmi nelle sedi istituzionali come questa.

Prendo atto della rimozione della neve, assessore Claps; è da molto tempo che io amministro e quindi grandi lamentele non ce ne sono state, il servizio ha funzionato, come prendo atto dell'apertura dei bagni pubblici che è un'azione di civiltà e di senso civico.

Riguardo al primo punto all'ordine del giorno, il nostro voto sarà favorevole. In-

fatti, come ho asserito anche in Commissione, l'istituzione del Garante è una figura in aggiunta, ma noi cittadini dovremmo già essere responsabili per quelle persone che hanno problemi di disabilità. Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie consigliere Bochicchio. Chiede di intervenire la consigliera Antonietta Lucia.

Cons. Antonietta LUCIA

Noi vogliamo complimentarci con l'Amministrazione per avere estrapolato e dato attuazione ad uno dei punti del programma elettorale di "Uniti per Avigliano" e di aver proposto così l'istituzione del Garante della Persona con disabilità. Questa figura per noi, già in campagna elettorale, la ritenevamo molto importante perché in effetti quello che fa e quello che dovrà fare sarà promuovere la piena realizzazione dei diritti di persone con disabilità, nonché l'integrazione e l'inclusione sociale delle stesse. In più dovrà recepire le istanze dei portatori con disabilità e supportare e stimolare - e questo è il punto più importante - l'Amministrazione per il superamento di tutti gli ostacoli che impediscono la mobilità e la piena inclusione sociale delle persone con disabilità. Vi ringrazio per aver estrapolato dal nostro programma e dato attuazione a questa figura.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie consigliera Lucia. Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Vorrei solo ringraziare l'assessore di competenza, nella persona dell'assessore D'Andrea.

Sindaco Giuseppe MECCA

Ci sono altri interventi sul punto? Prego, assessore D'andrea.

Ass. Federica D'ANDREA

Io volevo esprimere il mio ringraziamento alla IV Commissione per aver lavorato in maniera alquanto celere a questo Regolamento che ci sta molto a cuore perché, come giustamente evidenziava anche la redattrice consigliera Galligano che ha esposto il

punto all'ordine del giorno, è motivo di orgoglio per noi aviglianesi essere il primo comune lucano ad approvare oggi il Regolamento per l'istituzione del Garante. In questo modo il Comune di Avigliano intende porre la massima attenzione sui bisogni delle persone più fragili al fine di garantire il pieno processo di integrazione di tutti ed anche la piena realizzazione dell'articolo 3 della nostra Costituzione. Ritengo che una società che voglia definirsi veramente e realmente democratica debba assicurare la rimozione di qualsiasi ostacolo, che sia reale - penso alle barriere architettoniche a cui stiamo iniziando a lavorare - o anche di natura ideologica che purtroppo ancora esistono.

Con questo atto noi vogliamo dare voce a tutte quelle persone che stanno pagando il prezzo più caro di questo periodo, perché l'isolamento crea una serie di problemi connessi: all'impossibilità di frequentare un'associazione, di uscire, di vivere appieno la propria vita. Il nostro obiettivo è anche quello di coinvolgere le persone con disabilità nei processi decisionali che poi riguardano proprio loro. Noi speriamo di essere da apripista, auspichiamo che anche gli altri comuni della Basilicata istituiscano questa figura e che si possa promuovere tutti insieme una sorta di osservatorio regionale delle problematiche relative alla disabilità che poi vada a collaborare con l'osservatorio nazionale che è già istituito. Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie assessore D'Andrea. Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione. Si chiede pertanto ai Consiglieri presenti di voler procedere con l'approvazione integrale del Regolamento proposto, così come istruito in ogni suo articolo e comma.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Il Consiglio delibera all'unanimità.

Votiamo per rendere la delibera immediatamente eseguibile.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Il Consiglio approva.

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno: **“Deposito Nazionale dei Rifiuti Radioattivi e Parco Tecnologico ex D.Lgs. n.31/2010. Dichiarazione di opposizione del Comune di Avigliano”**.

Su questo punto relazionerà l'assessore Leonardo Lovallo, Ambiente ed Energia a cui passo la parola.

Ass. Leonardo LOVALLO

Grazie, signor Sindaco, grazie ai colleghi della Giunta e ai Consiglieri tutti. Prima di passare al secondo punto all'ordine del giorno vorrei ringraziare e accogliere l'invito del consigliere Bochicchio, concordo nella sua analisi e mi attiverò, di concerto con gli esponenti della Provincia, per cercare di organizzare, nel più breve tempo possibile, questo tipo di raccolta, fermo restando le condizioni ambientali appena lo potranno consentire. Quindi ringrazio per l'invito e darò seguito sicuramente a questa iniziativa di pulizia generale del corpo stradale.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno noi siamo chiamati a deliberare sulla dichiarazione di opposizione del Comune di Avigliano al deposito nazionale di rifiuti radioattivi del Parco Tecnologico. Questo schema di delibera è unico per tutti i 131 comuni della Basilicata e, su invito dell'Anci Basilicata, della Regione Basilicata e della Regione Puglia, siamo chiamati a dichiarare la nostra opposizione.

Premesso che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ovvero l'ISPRA, ha pubblicato la guida tecnica numero 29 sui criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e a media attività;

premessi che il deposito nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75.000 m³ di scorie nucleari di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 15.000 m³ di scorie ad alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987; che con il nullaosta del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente la SOGIN ha pubblicato sul suo sito istituzionale la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee, l'atteso documento per la divulgazione del quale è stato necessario attendere tra le altre cose un aggiornamento da parte dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione, rispetto alla sismicità dell'area studio chiesto alla SOGIM nel 2015;

premessò che la medesima società ha pubblicato il progetto preliminare e tutti i documenti correlati alla realizzazione del Deposito Nazionale dei Rifiuti Radioattivi e del Parco Tecnologico che permetterà di sistemare in via definitiva questi rifiuti;

premessò che tra i siti idonei ad ospitare le scorie indicate dal CNAIP (Carta Nazionale) ha individuato ben 17 siti che ricadono nel territorio della Regione Basilicata; che si tratta di zone che coincidono con territori ad alta valenza ambientale, storica ed archeologica e quindi non rispondenti ad alcun criterio di proponibilità di un intervento industriale come il deposito nazionale di rifiuti radioattivi;

premessò che una parte di questo territorio individuato coincide con aree tutelate come il Parco delle Chiese Rupestri della Murgia Materana, che la regione Basilicata è già fortemente penalizzata da deficit infrastrutturali nei collegamenti soprattutto ferroviari, che costituiscono un ostacolo al decollo della crescita e dello sviluppo economico della regione;

valutato che il deposito nazionale arrecherebbe un forte danno all'economia locale che si basa sulla qualità dell'ambiente e della produzione agroalimentare ed impattando negativamente sui ricavi nel settore turistico e delle produzioni; che la provincia di Matera è già sottoposta al gravame della presenza di un sito ITREC con presenza di sostanze radioattive che hanno pesantemente compromesso il territorio in termini di inquinamento, di danni alla salute ed impatto negativo sull'economia;

preso atto che l'articolo 9 della Costituzione pone come principio fondamentale della Repubblica la promozione dello sviluppo e della tutela del paesaggio; che in Basilicata le aree naturali protette occupano circa il 30% dell'intera superficie regionale, collocandola al secondo posto in Italia per percentuale di superficie protetta con due parchi nazionali, quello del Pollino e della Val d'Agri, e due parchi regionali e sei riserve naturali; che i siti di interesse comunitario della Basilicata, individuati in base alla Direttiva Habitat e appartenenti a Rete Natura 2000 sono 41 e a questi si aggiungono 15 aree che sono sia SIC, ZSC che sono zone di protezione speciale; che la legge 394 del '91 fa esclusivo riferimento all'articolo 9 della Costituzione ma non si ferma al concetto da questa espressa e va oltre, infatti la Costituzione parla di tutela, la legge 394 parla di valorizzazione del territorio considerando la volontà di rendere fruttifero un bene potenziale, potenzialità che può essere intesa in termini scientifici, storici, culturali, sociali ed economici; che la particolare conformazione grafica e geomorfologica della nostra regione fa sì che si inneschino i fenomeni di crisi, frane, smottamenti appena si superano i 50 mm di pioggia nelle 24 ore; che secondo il Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche della Regione Basilicata negli ultimi ottant'anni si sono succedute più di

200 inondazioni, 1028 frane e su 131 comuni della nostra regione ne sono stati investiti da inondazioni circa 58;

visto che il dovere dell'Amministrazione Comunale è tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale; che è compito del Sindaco e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il territorio lucano e provinciale da ulteriori danni derivanti dalla presenza di un sito di stoccaggio di scorie nucleari; che il Comune di Avigliano intende partecipare attivamente al lavoro di coordinamento organizzato dal Presidente della Regione per definire una posizione unitaria di tutto il territorio per contrastare qualunque ipotesi di localizzazione in Basilicata e nei territori confinanti con la Puglia di un deposito di rifiuti radioattivi; che l'intero sistema delle autonomie locali, comuni e province propongono al Presidente della Regione Basilicata di promuovere un coordinamento dell'azione con la Regione Puglia;

visto che l'Anci ha invitato tutti i comuni della regione a dichiarare la loro contrarietà alla localizzazione in Basilicata e nei territori confinanti della Puglia di un deposito nazionale di scorie e rifiuti nucleari e radioattivi; che la Provincia di Matera supporterà i governi regionali di Puglia e Basilicata nella messa in camera delle conseguenti azioni procedurali e di interlocuzione con il Governo nazionale nel rispetto dei territori e dei diritti fondamentali dei cittadini; che le caratteristiche del sito nel quale viene localizzato l'impianto di smaltimento di rifiuti radioattivi a bassa e media attività unitamente a quelle di condizionamento dei rifiuti e delle strutture ingegneristiche dell'installazione devono garantire il confinamento e l'isolamento dei radionuclidi nella biosfera al fine di assicurare nel tempo la protezione della popolazione, dell'ambiente e dei beni;

tutto ciò visto e considerato in merito alla possibile individuazione della provincia e dell'intera regione come sito di smaltimento e stoccaggio delle scorie nucleari, si chiede di deliberare all'unanimità di dichiarare la totale contrarietà all'individuazione del territorio della regione Basilicata come sede di deposito nazionale, di ritenere denuclearizzato il nostro territorio, di dare mandato al Sindaco a produrre nelle sedi preposte, per il tramite degli uffici ed entro i termini previsti dal procedimento, tutte le osservazioni utili a comprovare l'inidoneità dei territori del Comune di Avigliano come sede di deposito nazionale per i rifiuti radioattivi in quanto in contrasto con i criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività;

di dare mandato al Sindaco di supportare, secondo le necessità, i governi regionali di Basilicata e Puglia nella messa in campo delle conseguenti azioni procedurali

e di interlocuzione con il Governo nazionale nel rispetto dei territori e dei diritti fondamentali dei cittadini;

di dare mandato infine al Sindaco a rappresentare gli interessi del Comune di Avigliano in qualunque sede per tutte le azioni utili allo scopo di scongiurare qualsiasi decisione che porti alla realizzazione del deposito nazionale per i rifiuti radioattivi. Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie assessore Lovallo. Prima di procedere con la votazione apro la discussione e chiedo se ci sono interventi su questo punto.

Prego, consigliere Lucia.

Cons. Antonietta LUCIA

Innanzitutto annuncio il mio voto favorevole. Volevo soltanto ricordare che anche il ministro Speranza già fece una dichiarazione affermando che i siti sono essenzialmente a bassa idoneità per il grande rischio sismico della nostra regione.

Infine, una riflessione personale: come territorio abbiamo già dato, tra estrazioni petrolifere, parchi eolici senza controllo, insomma stiamo veramente distruggendo la Basilicata. Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA.

Grazie consigliere Lucia. Procediamo con la votazione.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Il Consiglio delibera all'unanimità.

Vi chiedo di procedere ad una seconda votazione per l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Il Consiglio approva.

Procediamo quindi con il terzo punto all'ordine del giorno: **"Conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto"**.

Dato atto che sulla presente deliberazione ha espresso parere favorevole il responsabile del I Settore in ordine alla regolarità tecnica, nonché alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa; che l'adozione della presente deliberazione non

determina maggiori oneri a carico del Bilancio comunale e pertanto non necessita di parere di regolarità contabile;

premessi che nella data del 4 novembre 2021 ricorrerà il centenario della traslazione e tumulazione del Milite Ignoto e che lo spirito valoriale è racchiuso nella legge dell'11 agosto 1921, con la quale venne approvata la sepoltura presso il sacello dell'Altare della Patria in Roma di un soldato ignoto caduto durante la guerra. Tale gesto ha consentito alla popolazione, nei decenni successivi, di identificare in quella figura un soldato ignoto venuto a mancare durante una guerra e mai identificato;

considerato che la cittadinanza onoraria è un riconoscimento simbolico concesso dal Comune a quanti hanno sacrificato la propria vita durante i conflitti armati che hanno attraversato la storia patria;

considerato inoltre il particolare momento storico, tale omaggio può essere riconosciuto senza dubbio ed esteso a tutte le donne e a tutti gli uomini impegnati in prima linea contro il Covid-19, a tutte le donne e a tutti gli uomini che, pur avendo lottato fino all'estremo delle proprie forze, non sono riusciti a sconfiggere questo nemico invisibile e molto spesso hanno dovuto rinunciare anche ad un degno funerale o all'ultimo saluto da parte dei propri cari. Questa attenzione da parte del Consiglio deve essere dedicata anche alla storia di un altro aviglianese, Vito Lorusso, un ragazzo che ha perduto la vita nel secondo conflitto mondiale alla sola età di 21 anni e pensate che la sua storia è rimasta sconosciuta finanche ai familiari per oltre cinquant'anni. E di questo ringrazio un giornalista aviglianese, Leonardo Pisani, per aver fornito al sottoscritto una copiosa narrazione di questa vicenda.

Atteso che la proposta di concedere la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto è stata avanzata dal Comando Militare dell'Esercito di Basilicata per l'occasione della commemorazione del centenario della traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria a Roma e che il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto contribuisce a mantenere viva la tradizione della gloria italiana;

visto il Decreto legislativo numero 267 del 2000; visto lo Statuto Comunale; ritenuto doveroso aderire alla proposta che è pervenuta a questo Ente in data 4 gennaio 2021 da parte del Comando Militare dell'Esercito di Basilicata;

chiedo a questo Consiglio di deliberare per le ragioni descritte in premessa il conferimento dell'onorificenza della cittadinanza onoraria del Comune di Avigliano al Milite Ignoto, come appunto richiesto dal Comando Militare dell'Esercito di Basilicata per l'occasione della commemorazione del centenario e la traslazione del Milite Ignoto nel sacello dell'Altare della Patria a Roma. Sottolineo ancora una volta che

l'onorificenza, conferita in questo periodo di pandemia e di diffuse sofferenze, conserva una sua specificità, si estende ed intende onorare tutti coloro che sono in prima linea a combattere un insidioso nemico invisibile mettendo a repentaglio la vita per il bene della comunità, per l'interesse del paese e per i valori legati alla terra d'origine. Grazie.

Chiedo se ci sono interventi in merito prima di procedere con la votazione.

Procediamo con la votazione.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Il Consiglio delibera all'unanimità.

Procediamo con il quarto punto all'ordine del giorno : **DCC 68 del 30/12/2020 ad oggetto nomina del Revisore dei conti per il triennio 2021/2023: integrazione e determinazione compenso.**

che non riguarda la nomina del Revisore che è già avvenuta, se ricordate, nel Consiglio precedente ma rinviavamo ai fini della determinazione del compenso e su questo punto chiedo di relazionare al Vicesindaco nonché Assessore al Bilancio Nicola De Carlo.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie Sindaco, colleghi della Giunta, Consiglieri, consentitemi di dare il benvenuto al nuovo Segretario al quale auguro buon lavoro.

Siamo chiamati a deliberare, ai fini dell'integrazione della delibera consiliare del 30/12/2020 che determina il compenso per il nuovo Revisore dei Conti. Ricorderete che nel precedente Consiglio, e ancor prima nella Commissione che l'aveva preceduto, venne sollevata la questione del compenso dalla consigliera Lucia, probabilmente si è trattato di un refuso di stampa, o comunque di un errore materiale e si è reso necessario quindi integrare il compenso previsto in quello schema di delibera per aggiornarlo alla normativa attualmente vigente e quindi al Decreto ministeriale del 21/12/2018.

Il compenso previsto ammonta ad euro 14.179, considerando non solo quello annuo ma anche la maggiorazione di cui al punto C dello schema di delibera, la maggiorazione del 10% sempre prevista per legge. Quindi si tratta di una spesa annua sostenibile che è quella che ho appena citato e troverà copertura finanziaria nel bilancio che andremo a redigere relativo all'esercizio finanziario 2021-2023.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie. Ci sono interventi sul punto prima della votazione? Procediamo pertanto alla votazione.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Il Consiglio approva.

Procediamo con la seconda votazione per rendere immediatamente esecutiva la delibera.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Il Consiglio approva.

Passiamo al punto numero cinque all'ordine del giorno: **"Nomina componenti della Commissione comunale pari opportunità"**.

Mi pare di capire che è necessaria una sospensione per un confronto tra i Capigruppo in ordine ad alcune criticità che sono emerse in relazione alle candidature che sono giunte a questo Ente. Pertanto sospendo il Consiglio e chiedo ai Capigruppo di riunirsi per dirimere questi aspetti.

Grazie.

La seduta del Consiglio viene sospesa alle 18:48 e riprende alle 18:57.

Sindaco Giuseppe MECCA

I Capigruppo chiedono di rinviare al prossimo Consiglio Comunale il punto numero cinque all'ordine del giorno con preghiera di rivolgere all'ufficio un approfondimento con una relazione in ordine al possesso dei requisiti per quanto riguarda le candidature giunte all'Ente.

Deliberiamo in ordine al rinvio.

Favorevoli? All'unanimità.

(RINVIATO)

Procediamo dunque con il punto numero sei: **“Autorizzazione della cessione di suolo di proprietà comunale per complessivi mq 19 ed alla relativa permuta per altrettanti mq 19 di suolo di proprietà di Onorato Elena Rosa, Di Gennaro Rosa Maria, Di Gennaro Gennaro e Onorato Carlo”**.

Lascio la parola al Presidente della II Commissione, il consigliere Leonardo Martinelli.

Cons. Leonardo MARTINELLI

Grazie Sindaco, colleghi Consiglieri e Assessori. È pervenuta una richiesta di permuta a nome di Onorato Elena Rosa, Di Gennaro Rosa Maria, Di Gennaro Gennaro e di Onorato Carlo, proprietari di un immobile risalente al 1936 sito in Avigliano presso Corso Garibaldi. Parte di questo fabbricato ricade per 19 mq sulla particella 2585 del foglio 87 che è di proprietà del Comune di Avigliano. Di contro le particelle 2582 e 2583 sempre del foglio 87 di proprietà dei proponenti l'istanza sono state occupate da una scalinata ed una strada comunale. La permuta delle suddette particelle consentirebbe ai proprietari di accedere ad eventuali bonus statali per l'efficientamento energetico, architettonico e strutturale dell'edificio, e consentirebbe al Comune di Avigliano di acquisire la piena proprietà della gradinata e della strada pubblica.

La richiesta ha avuto parere favorevole dal Responsabile del III Settore del Comune e si precisa che le aree coinvolte sono di medesima estinzione e quindi di valore equivalente. Tutti gli oneri di registrazione sono quindi a carico degli istanti per cui non ci sarebbero aggravii di spesa per il Comune.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie Consigliere, ci sono interventi su questo punto?

Procediamo pertanto alla votazione.

Favorevoli? Il Consiglio delibera all'unanimità.

Procediamo con la seconda votazione per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Il Consiglio approva.

Procediamo con il punto numero sette all'ordine del giorno: **“Istituzione della figura del Presidente (e del Vicepresidente) del Consiglio Comunale con la modifica dello Statuto del Comune di Avigliano”**, argomento trattato nelle Commissioni consiliari permanenti in seduta congiunta.

Relaziona su questo punto il vicesindaco Nicola De Carlo. Ne ha facoltà, prego.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Sindaco. Siamo chiamati a deliberare sull'istituzione della figura del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio Comunale, previa modifica del nostro Statuto. Sappiamo bene che la figura del Presidente del Consiglio Comunale è prevista obbligatoriamente, in base al Testo Unico degli enti locali, solamente nei comuni con popolazione al di sopra dei 15.000 abitanti. In realtà vi è anche una norma, l'art. 40 che sembrerebbe ritenere quanto meno importante se non addirittura necessaria la presenza di questa figura. Infatti l'art. 40 al comma 5 statuisce appunto che nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti la prima seduta del Consiglio è convocata e presieduta dal Sindaco fino all'elezione del Presidente del Consiglio.

È volontà di questa Amministrazione prevedere l'istituzione di tale figura anche nel nostro Consiglio, attraverso la necessaria modifica statutaria al fine di garantire proprio un'accurata gestione dei lavori del Consiglio e della dialettica politico-amministrativa affinché possa svolgersi effettivamente nel rispetto delle prerogative dei Consiglieri tutti di maggioranza ed opposizione. Sappiamo bene che l'approvazione di questa figura e di questa modifica statutaria dovrà avvenire con una procedura aggravata che prevede alla prima votazione il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri, compreso il Sindaco che è componente del Consiglio.

Io darei lettura integrale dei testi dello Statuto che dovrebbero essere modificati, partendo dall'articolo 14 rubricato “Organi”. Sono organi del Comune il Sindaco, la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale, il Presidente del Consiglio Comunale, le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

L'altro testo che verrà modificato nella nuova formulazione è l'articolo 19 rubricato “Presidenza delle sedute consiliari” che recita: “Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio; la prima seduta del Consiglio è convocata e presieduta dal Sindaco sino all'elezione del Presidente del Consiglio. In caso di assenza e di impedimento del Presidente del Consiglio, il Consiglio è convocato e presieduto dal

Vicepresidente; in caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente, presiede il Consiglio Comunale il Consigliere presente in aula che ha ottenuto la maggiore cifra individuale di voti ai sensi dell'articolo 73 comma 6 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267".

L'articolo 19 bis è di nuova introduzione e rubricato "Elezione e revoca del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio". Il Presidente e il Vicepresidente sono eletti dal Consiglio Comunale nel suo seno a scrutinio segreto con votazioni separate nella seduta convocata dal Sindaco immediatamente successiva all'elezione del Consiglio Comunale, subito dopo la convalida degli eletti o nella seduta successiva alla vacanza per un qualsiasi motivo dell'ufficio. In fase di prima istituzione dell'organo, il Presidente del Consiglio è nominato nella prima seduta successiva alla modifica statutaria che ne prevede la figura. L'elezione del Presidente e del Vicepresidente avvengono con il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati in prima votazione, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati nella seconda votazione. Se dopo due votazioni nessuno ottiene tale maggioranza, si procede nella stessa seduta alla votazione in ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti nella seconda votazione ed è proclamato eletto chi ottiene il maggior numero di voti o il più anziano di età in caso di parità di voti. Il Presidente e Vicepresidente restano in carica per la metà del mandato amministrativo, salvo dimissioni o revoca e sono rieleggibili. Il Presidente e il Vicepresidente possono essere revocati con delibera del Consiglio Comunale sulla base di una proposta motivata e sottoscritta da almeno i 2/5 dei Consiglieri assegnati. La proposta di revoca è approvata per appello nominale dal Consiglio con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri assegnati.

Infine l'articolo 23 "Ruolo e competenze del Sindaco". Il Sindaco rappresenta la Giunta, convoca e presiede la Giunta, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi, nonché all'esecuzione degli atti.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie Vicesindaco. Dichiaro aperta la discussione su questo punto. Chiede di intervenire la consigliera Antonietta Lucia. Prego.

Cons. Antonietta LUCIA

Noi riteniamo che la figura del Presidente del Consiglio tuteli le prerogative dei Consiglieri comunali e garantisca l'esercizio effettivo delle loro funzioni, assicura il re-

golare funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni; ha funzione di garanzie di imparzialità, separa l'organo di indirizzo programmazione e controllo dall'organo di governo. Istituire la sua funzione significa ridare centralità all'attività propositiva delle assemblee, e ciò è fondamentale per il funzionamento e l'esistenza stessa di una democrazia reale. Ma la sua istituzione non può essere vista solo in un'ottica di postazioni, solo per dare visibilità a qualche eletto in seno alla maggioranza.

Lo Statuto comunale è completamente da rivedere: in primis gli articoli inerenti alla partecipazione popolare e noi di "Uniti per Avigliano" abbiamo impostato un'intera campagna elettorale sulla partecipazione popolare. La democrazia non può essere un optional, servono iniziative in grado di garantire la partecipazione attiva dei cittadini, bisogna tornare a dialogare per trovare la soluzione comune ai problemi.

Vogliamo rilevare che chiamarci ad approvare una tale modifica dello Statuto, che pur riteniamo debba essere fatta, senza una sana discussione, è un atto di arroganza politica. Ma siamo disposti ad astenerci dal voto in questa seduta e non ad essere contrari se questo Consiglio, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa, propone un crono programma per la stesura di un nuovo Statuto. Se ci crediamo possiamo modificarlo in pochissimi mesi.

Se il Consiglio accetta la nostra mozione noi ci asteniamo dal voto, in caso contrario annunciamo da subito il nostro voto contrario.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Prego, consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie, Sindaco. Per quanto riguarda l'istituzione della figura del Presidente del Consiglio e del Vicepresidente, il nostro gruppo è stato sempre favorevole. Io in modo particolare sono favorevole perché bisogna scindere l'aspetto amministrativo da quello politico. Ovviamente io ed Angelo Summa abbiamo lavorato nel quinquennio precedente sulla variazione dello Statuto in toto e nell'ultima Commissione, come diceva il nostro Segretario, è stato sottolineato che il nostro Statuto è ormai obsoleto e vetusto. Quindi il mio voto e del mio gruppo sarà favorevole, perché sono convinto che vada fatta l'istituzione del Presidente del Consiglio, anche perché un paese come Avigliano non può non avere questa figura. Non è una questione di maggioranza o minoranza e posta-

zioni, è una questione proprio di normativa e di scindere l'aspetto amministrativo da quello politico.

Tuttavia, chiedo di poter rinviare questo punto per far sì che ci si possa riunire in qualche altra commissione per vedere se si può, in pochissimo tempo, rimettere mano allo Statuto perché, come diceva anche Angela in Commissione, non ci ricordiamo a che punto era, se era stato già analizzato al 70%, 60%. Se non dovesse essere così il nostro voto sarà favorevole.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie consigliere Bochicchio. Ci sono interventi? Interviene il consigliere Angelo Summa.

Cons. Angelo SUMMA

Grazie Sindaco per la parola. Colgo l'occasione anch'io per salutare e augurare buon lavoro alla dottoressa Gerardi, la nuova segretaria comunale del nostro Comune e ringraziare ovviamente per il lavoro svolto Pietro Rosa, che è stato tanti anni con noi, lo abbiamo ricordato nell'ultimo Consiglio Comunale di dicembre per il lavoro e l'abnegazione che ha messo sempre nella sua passione e nel suo lavoro. In questo cambio di uffici anch'io faccio gli auguri di buon lavoro al responsabile Vincenzo Genovese e un ringraziamento particolare alla dottoressa Rosa Pace anche lei per il servizio svolto a questa comunità, per il tanto impegno e le tante ore extra lavorative. Con lei abbiamo condiviso tanti anni, tanti sacrifici, tante sofferenze e anche tanti momenti belli di lavoro e di soddisfazione.

Io credo che i temi che possiamo affrontare, le scuole, la mensa, le infrastrutture, le associazioni, la pandemia, li abbiamo esaminati sui social, con i comunicati stampa, ma c'è stata poca occasione di confronto all'interno del Consiglio Comunale, per cui chiederei di non svilire quello che è il ruolo di quest'Assise e portare qualche discussione all'interno, fermo restando la divisione dei compiti di una maggioranza e di un'Amministrazione.

Però credo che una discussione su alcuni temi vada aperta. Parlare di scuole, di mensa, di infrastrutture, parlare di associazionismo, parlare di quello che sta succedendo, della pandemia, credo che questo sia la politica. Pensare di risolvere tutti i problemi con un tweet, con un post, con una storia su Facebook non è politica, io lo chiamo populismo. La politica richiede il rispetto delle regole, delle forme democratiche e delle

liturgie della democrazia. E se durante una pandemia non si rispettano queste regole democratiche, allora la democrazia non serve più a niente. Noi non vogliamo giocare con le istituzioni. Il Sindaco è l'arbitro delle regole. Più volte abbiamo sostenuto che quando una casa va a fuoco, tutti quanti devono aiutare a spegnere quell'incendio perché evidentemente ci tengono a quella casa. E quindi quando più volte abbiamo sollecitato l'Amministrazione sulla mensa scolastica, ad esempio, è perché reputiamo quei servizi essenziali e poi sono individuali per cui le famiglie possono aderire o meno. Anche le famiglie che spesso il Sindaco ha incontrato, erano giustamente spaventate dalla possibilità di un'apertura della mensa scolastica perché in una pandemia, la colpa non è mia se si aprono le mense ma si spinge affinché ci sia un servizio funzionante che possa agevolare e aiutare le famiglie.

Così come sulla scuola di Possidente, su cui abbiamo un po' interagito anche lì sui social, ritengo ferma la priorità di consegnare ad una comunità una scuola nuova, non fosse altro perché c'è un investimento. Noi approvammo la delibera a luglio del 2020 in cui già era pronto il progetto e andava messo in gara d'appalto. Pensavamo che da settembre, da quando si è insediata questa Amministrazione, la scuola di Possidente potesse essere la priorità assoluta, invece si è preferita un'altra strada, legittima ovviamente, ci sono oneri e onori di chi amministra e quindi si è preso una responsabilità che però non ha trovato il consenso di chi in questo momento sta parlando.

Infatti rimaneva sempre un senso di paura, perché quegli ambienti più volte erano sotto l'occhio del ciclone - non so se lei Sindaco è andato sul posto essendo il responsabile della sicurezza. Sulle scale dell'uscita di emergenza se avviene un terremoto siamo sicuri che è tutto a norma? Gli ambienti e i bagni sono idonei rispetto alle misure di sicurezza previste in questo periodo di pandemia? Allora pensare che i bambini possano passare otto ore in aula, considerando che pranzano stesso all'interno della scuola di Possidente, è un'idea che fa storcere il naso perché vede che le politiche scolastiche che questa Amministrazione sta intraprendendo non mettono assolutamente al centro il ragazzo e lo studente, provano a mettere al centro un'idea di comunità, i genitori; ma la politica scolastica sta perdendo il punto di vista fondamentale che è quello dell'alunno. E quindi non possiamo pensare solo al consenso o alla speculazione, dobbiamo immaginare che ritorno abbia quel ragazzo stando otto ore in un'aula a Possidente invece che stare in una scuola molto più grande, più idonea come quella di Lagopesole, in attesa di lavorare sulla spesa dei 750.000 € per cui è stato fatto il bando per l'affidamento dei lavori.

Inoltre, mi rimane il dubbio molto forte su tutta la questione per esempio dell'associazionismo. Eravamo rimasti nel Consiglio Comunale di dicembre che, con una delibera da voi fatta, si sarebbe dato spazio e attenzione a quel regolamento che approvammo nel Consiglio Comunale del novembre 2018. C'era una disciplina per cui bisognava fare il bando per verificare le associazioni che avrebbero avuto diritto o meno ad una sede dove poter esplicitare le loro funzioni associative.

Si è invece scelta un'altra strada, mettere fuori la porta, cacciare le associazioni, si è scelta la strada dell'azzeramento di una storia che sostanzialmente non mi trova e non ci trova d'accordo sulle modalità. Infatti, ho timore della tipologia, dell'aggressività, del modo di fare di questa Amministrazione semplicemente perché cacciare le associazioni - e soprattutto talune associazioni - significa non avere storia, non avere memoria. Alcune lo hanno denunciato pubblicamente, quelle per esempio che hanno avuto e svolgono ruoli e funzioni all'interno delle frazioni che mettono insieme le persone, che tengono alta la barriera rispetto a devianze, che tengono alta l'attenzione rispetto ad una comunità, quindi hanno ruoli e funzioni che non possiamo dimenticare e non possiamo azzerare con un taglio netto, come se prima non fosse successo niente. Bisogna conoscere la storia, bisogna essere soprattutto attenti e saper approfondire, saper leggere e saper avere un'attenzione particolare a ciò che succede o è accaduto precedentemente sul nostro territorio e significa avere rispetto delle cose, della storia e della memoria.

Riguardo allo Statuto provo a tracciare una strada rispetto a quello che è stato detto anche dai colleghi Consiglieri dell'opposizione e faccio riferimento al discorso riferito in premessa dal Vicesindaco De Carlo. Quando si stabilirono gli Statuti comunali nella legge 142 del '90 si scelse di fare l'istituzione del Presidente del Consiglio sopra i 15.000 abitanti nelle province perché i Consiglieri comunali per esercitare la funzione dovevano dimettersi e dimettendosi avevano il ruolo solo esecutivo e quindi il Presidente del Consiglio garantiva il resto dell'esercizio della funzione del Consiglio Comunale che era diviso e che è diviso rispetto all'organo amministrativo; la 142 è poi confluita nella 267 del 2000 e quindi sopra i 15.000 abitanti si rende obbligatoria questa scelta perché si dividono esattamente le funzioni; nei comuni sotto i 15.000 abitanti non c'è assolutamente obbligatorietà, ma può essere un'indicazione che è quella di voler dividere esattamente l'aspetto amministrativo da quello del Consiglio Comunale. Tuttavia, i due aspetti possono convergere come infatti gli Assessori sono tutti quanti anche Consiglieri comunali e il Sindaco diventa il garante dell'Assise comunale.

Però c'è anche qui un vuoto di memoria, l'ho detto più volte sia nella Conferenza dei Capigruppo e anche nella Prima Commissione consiliare. Esiste uno Statuto che è già stato discusso precedentemente perché si era ritenuto che quello attuale, in vigore dal 1990, non avesse più i requisiti ed era stato superato ovviamente dalla legge e dalle normative successive. E credo che l'assessore D'Andrea ricorderà bene che avevamo fatto veramente un lavoro anche di partecipazione, c'era stata un'attenzione per esempio per gli strumenti partecipativi, per i referendum consultivi, erano stati ascoltati anche gli ex sindaci. Era una Commissione guidata dall'opposizione, dall'avvocato Mimi Pace proprio perché le carte d'identità del Comune – tra le quale appunto lo Statuto – vanno modificate all'unanimità.

Io da questo criterio non retrocedo di 1 mm perché o si fa la modifica di uno Statuto comunale all'unanimità oppure è inutile perché esso non fa parte solo di una maggioranza politica ma di tutti i cittadini. E noi ad un certo punto arrivammo all'idea che anche l'istituzione della Presidenza del Consiglio, qualora dovesse essere fatta, doveva essere senza oneri aggiuntivi perché il Comune e il Consiglio Comunale non può gravare nel suo esercizio e nella sua funzione sulla spesa pubblica.

Quindi è stato svolto un lavoro molto importante che io credo debba essere esattamente ripreso e non si può modificare solo una parte a piacimento di una maggioranza politica. Lo si riprende interamente e poi si arriva alla modifica dello Statuto della presidenza del Consiglio Comunale.

Inoltre, vorrei sottolineare che mentre noi con il Presidente Chianese discutevamo in Commissione della modifica statutaria alla presenza del Segretario – mi è dispiaciuta l'assenza del Sindaco quel giorno con cui avremmo avuto modo e piacere di confrontarci – nel paese già c'erano i manifesti sul cambio dello Statuto comunale e sull'insediamento della presidenza del consiglio. Allora o la Commissione non ha valenza o è già tutto deciso: *tertium non datur*, dicevano i latini, quindi voglio capire perché le commissioni e gli strumenti democratici e di partecipazione e quelle che ho definito all'inizio le liturgie democratiche della politica hanno ancora una valenza e una funzione per quanto mi riguarda.

Poi c'è l'idea - e l'ho detto prima – in tempo covid, non rispettare gli organi democratici è ancora più pericoloso perché la modifica della maggioranza a maggioranza lo si fa in tempo Covid, lo si fa a porte chiuse senza una discussione reale con i cittadini, sembra un assalto alla diligenza rispetto a quello che si vuole fare, si vuole portare a casa un risultato politico. Io credo che noi dobbiamo essere sempre a presidio dei prin-

cipi democratici della partecipazione, sarò sempre da quella parte e credo fortemente negli strumenti democratici e nella trasparenza.

Noi siamo un baluardo della democrazia, lo diceva Obama in una delle interviste: la democrazia non viene dal cielo ma è un dono che si conquista giorno per giorno e con questi atteggiamenti bisogna stare attenti perché le regole sono di tutti e io sarò sempre - insieme ovviamente al mio gruppo ma anche a tante altre persone - dalla parte di chi pensa che le regole debbano essere modificate insieme perché lo Statuto è fondamentale, è la carta d'identità di questo comune.

Dunque, se si vuole fare insieme all'opposizione una mozione in cui chiedere lo spostamento dell'ordine del giorno e riaprire la discussione nella I Commissione su una rivisitazione generale dello Statuto, possiamo provare a farla insieme, altrimenti il mio voto sarà fortemente contrario.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie consigliere Summa. Ci sono altri interventi? Prego, consigliera Claps.

Cons. Vitina CLAPS

Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Anch'io do il mio benvenuto alla segretaria augurandole un ottimo lavoro e sono certa che la sua competenza servirà bene il nostro Ente.

A proposito del punto dell'istituzione di Presidente e Vicepresidente io sono molto rammaricata perché sono convinta che in ogni consesso democratico che si rispetti le decisioni siano il frutto di una discussione fra le parti. Ma purtroppo si assiste ancora una volta ad un processo inverso e dunque non c'è nulla di democratico.

La legge 142 del '90 "Ordinamento delle Autonomie Locali" poi trasfusa nella 267 del 2000 è vero che istituisce il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio Comunale, ma è anche vero - e diamo per certo - che lo istituisce per i comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti e pertanto quest'obbligo non esiste.

Parlare oggi di questo significa assistere ad una violenza della democrazia che consiste nell'esautorare la Commissione della sua funzione. Le Commissioni esistono, o almeno hanno ragione di esistere, nel momento in cui preparano il lavoro del Consiglio Comunale sulla base di un progetto che si va a discutere. Avevamo parlato ed io avevo fermamente affermato la mia posizione di non essere d'accordo su questa nuova figura se non con una rivisitazione totale dello Statuto comunale. Lo affermo non per uniformità di intenti con il mio collega o per difformità nei confronti della maggioranza ma

perché lo Statuto comunale è la carta costituzionale dell'ente locale - riforma del titolo V in materia di competenza degli enti locali. Se è la Costituzione e quindi la legge che regola tutti all'interno del nostro Ente, è bene che alla sua costruzione si agisca insieme. Quest'ultima parola la pronuncio sempre nei Consigli Comunali ma non viene accolta perché purtroppo, pur volendo fornire un'opposizione costruttiva, non si può partecipare alla costruzione laddove il progetto viene elaborato e portato a termine da chi già ha bene in mente che cosa fare.

Sappiamo bene tutti che la maggioranza ha la forza politica per l'approvazione di Presidente e Vicepresidente ma sappiamo anche che, laddove non ci si apre all'ascolto delle parti, si va a denaturare le commissioni, si va ad offendere a mio avviso la democrazia. Oltre a dover dar conto di quanto spendiamo poi per l'istituzione della figura - prevede degli emolumenti, è chiaro - perché andiamo a toccare le casse comunali, ma quelle risorse sono dei cittadini per cui li dobbiamo coinvolgere per una costruzione che abbia un senso.

Io avrei preferito partire da un rivedere, rielaborare, ristudiare lo Statuto comunale: il nostro risale al 1990 quindi inapplicabile e inapplicato - segretaria, mi corregga se sto sbagliando, se sto affermando un'eresia - e che quindi resta valido e continua a regolamentare l'operato del Comune, seppur ormai superato anni luce. La sua vetustà impone un lavoro di insieme, un lavoro che parta da zero e che non dia soltanto questa accelerata sulle istituzioni di queste due figure che tutto mi sembrano se non una vera e propria spartanza di natura politica alla quale io non voglio assolutamente prendere parte. Quindi mi dichiaro contraria perché rispetto chiunque ha voluto che io sedessi qui.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie consiglieri Claps. Ci sono interventi? Prego, Vicesindaco.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Grazie, Sindaco. Dopo aver ascoltato gli interventi che mi hanno preceduto mi è sembrato di rivivere un'esperienza che ho vissuto qualche giorno fa essendomi imbattuto in un video di un politico regionale di rilievo nazionale che, riferendosi ai membri dell'opposizione che sedevano in quel consesso e che erano intervenuti in quell'Assise, li definiva turisti svedesi trovatisi per caso. Ebbene, non dico di aver avuto la stessa impressione - lo dico simpaticamente - forse non con turisti svedesi mi è sembrato di

avere a che fare ma con cittadini emigrati al Nord per ragioni di lavoro che sono rientrati nel nostro paese dopo vent'anni e che quindi non conoscono, o forse sarebbe più corretto dire disconoscono quello che è successo in questi anni.

È cosa nota che tutte le amministrazioni precedenti, non solo l'ultima, abbiano tentato di istituire questa figura e che abbiano fallito questi tentativi, lo diceva il consigliere Bochicchio poc'anzi: "Il nostro gruppo è stato sempre favorevole, io e Angelo Summa abbiamo lavorato insieme in tal senso". Ora la domanda da porsi a mio avviso non è "perché volete istituire oggi la figura del Presidente del Consiglio e del Vicepresidente", l'interrogativo che mi porrei è "perché non è stata ancora istituita, perché non lo si è fatto finora". Le cronache raccontano di plurimi tentativi. Le reali motivazioni del perché non è stata fatta dovrete dircele voi, lo sapete e lo sappiamo tutti: non attengo, consigliera Claps, ad un aggravio dei costi, glielo garantisco. Le motivazioni per le quali non si è proceduto all'istituzione di questa figura sono altre. Io stesso nel 2015 sono stato dall'allora Consigliere comunale Coviello alla prima esperienza consiliare (attuale consigliere regionale) nominato membro della Commissione che si doveva preoccupare della modifica dello Statuto. Parliamo del 2015, siamo al 2021 e non si è fatto ancora nulla.

Quindi, consigliera Summa, lei parlava di scuole, di mensa, infrastrutture, associazionismo, diceva di non voler giocare con le istituzioni, ma le sembra che noi stiamo scherzando? O che non abbiamo a cuore questi temi? Io le posso garantire che questa Amministrazione si sta occupando di mensa, di scuole, di associazioni, di infrastrutture, di decoro urbano, ma noi siamo anche in grado e capaci di fare altro al contempo. Ad esempio prevedere l'istituzione della figura del Presidente che è chiamato a garantire l'accurata gestione dei lavori dell'Assise consiliare, ad assicurare che la dialettica politico-amministrativa possa svolgersi nel rispetto delle prerogative di tutti; è chiamato a tutelare il buon andamento dei lavori del Consiglio e consente di svincolare il Sindaco da quella che è una promiscuità di ruoli in cui si trova costretto oggi. Il Sindaco oggi dà e toglie la parola, il Sindaco oggi partecipa ai lavori dei Capigruppo dove viene stabilito l'ordine del giorno. La sua attività è parzialmente ingessata, ci sono ragioni di forma e di sostanza che ci inducono a ritenere che l'istituzione di questa figura sia necessaria. E lo facciamo solo con questa motivazione.

Consigliera Claps, noi non abbiamo interesse a nessuna spartanza, glielo garantisco. La storia nostra personale dice questo e quindi non le consento di affermare che lei non vota perché non vuole partecipare alla spartanza. È vero, il TUEL prevede l'istituzione obbligatoria della figura del Presidente soltanto nei comuni al di sopra di

15.000 abitanti. Ma vi chiedete come mai la gran parte dei comuni al di sotto di 15.000 abitanti prevede, ha istituito anche in Basilicata questa figura - noi siamo gli ultimi. Un motivo ci sarà. E questa è l'unica ragione, consigliere Lucia. Le garantisco che a questa maggioranza non appartengono logiche spartitorie.

Vengo alla questione dei costi. Questa sarà un'Amministrazione del risparmio, ve lo posso garantire. Stiamo lavorando sugli sprechi e ne daremo conto, sull'efficientamento della macchina amministrativa. A me hanno insegnato che il costo di un'attività, di un lavoro, qualsiasi lavoro è legato al tempo che ci si dedica e al risultato, alla produttività. Bene, noi entriamo alle 8:00 di mattina e usciamo alle 20:30 di sera. I problemi sollevati dagli uffici e dagli utenti vengono esaminati cinque minuti dopo di orologio dal momento in cui sono arrivati sul tavolo; sono risolti fortunatamente nell'immediatezza quando è possibile e quando non è possibile vengono indirizzati i responsabili sul da farsi e quando ciò non è possibile rimangono sul tavolo del Sindaco o dell'Assessore di competenza per essere studiati e approfonditi.

La nostra non sarà mai l'Amministrazione dell'aggravio dei costi. Questo ve lo possiamo garantire, saranno implementate soltanto le spese necessarie ad efficientare il funzionamento della macchina amministrativa. La nostra amministrazione è formata da persone che hanno un lavoro, una professione e un'attività. E vi garantiamo che alla fine di questo percorso queste stesse persone continueranno a svolgere la propria professione. Per cui mi piace concludere dicendo *intelligenti pauca*, come affermavano i latini citati dal consigliere Claps.

E lasciatemi fare un ultimo cenno alle questioni di forma e di sostanza che aleggiano sempre in quest'aula, spesso vengono agitate in questa Assise. Io alle questioni di forma e di sostanza aggiungerei un'altra molto importante che è una questione di metodo. La forma e la sostanza senza metodo a mio avviso non hanno ragione di esistere se rapportate all'agire amministrativo. Noi abbiamo posto sin da subito, sin dalla fase elettorale, direi pre-elettorale la questione di metodo. Il nostro si fonda sul lavoro, sulla trasparenza e sulla correttezza nei confronti dei membri del Consiglio che rispettiamo, le cui prerogative sono certamente da noi considerate, e soprattutto nei confronti dei cittadini che sono i destinatari dell'azione amministrativa e i cui bisogni debbono rappresentare la stella polare che deve illuminare la strategia e le scelte.

Ebbene, consigliera Claps, forma e sostanza e metodo tanto invocati non sono stati rispettati in quel post nel quale veniva paventata la possibile perdita di un contributo per la scuola di Possidente di 750.000 €, lasciando intendere che quel finanziamento poteva essere perso in ragione di un'inefficienza di questa amministrazione. Ec-

co, forma sostanza e metodo avrebbero dovuto imporre di aggiungere un'informazione ulteriore a quella data sui social, cioè a dire che la vecchia amministrazione aveva promesso - per ritornare alla politica scolastica - che il 1 gennaio 2020 i bambini di Possidente sarebbero rientrati in classe. Ora corretta informazione - siamo al 12 febbraio 2021 - avrebbe dovuto che si dicesse "speriamo che questa amministrazione non perda quel contributo e recuperi quel ritardo accumulato". E le assicuro che riusciremo anche in questo. Quindi voglio rassicurarla e concludo: forma, sostanza e metodo dovrebbero riguardare la dialettica politica, dovrebbero valere per entrambe le parti maggioranza e opposizione.

Grazie.

Cons. Antonietta LUCIA

Prima di passare alla votazione, Vicesindaco, avrei bisogno di un chiarimento: se l'istituzione del Presidente del Consiglio non è vista in un'ottica di postazioni e quindi, come dicevo prima, solo per dare visibilità a qualche eletto in seno nella maggioranza, voi allora credete che la presidenza del consiglio sia espressione della minoranza come nelle grandi democrazie?

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Io non ho la palla magica adesso e quindi non so dirle quello che faremo. In ogni caso non è questo il punto, è una figura che serve istituzionalmente e che probabilmente servirà a dare impulso proprio a quella modifica dello Statuto integrale, coordinata, raccordata di cui ha necessità certamente il nostro Comune. A me interessa questo non le postazioni.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Ha chiesto di intervenire l'assessore Angela Maria Salvatore. Prego.

Ass. Angela Maria SALVATORE

Volevo precisare alcuni aspetti relativi all'associazionismo. Avevamo già toccato questo argomento nel precedente Consiglio, però vedo che si continua in maniera del tutto strumentale a mistificare la realtà e soprattutto a non fare emergere enormi lacune che noi abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione. Si è parlato prima di aggressività, ho visto che più volte il consigliere Summa ha utilizzato il verbo cacciare.

Sono tutti termini che vengono utilizzati dal Consigliere ma mai da questa Amministrazione. E credo che la più grande forma di aggressività sia quella proprio di mentire sapendo di mentire. Innanzitutto ciò che ha regolato la nostra attività in seno alle associazioni in questo periodo è fondata su due perni che credo che un'amministrazione pubblica non dovrebbe perdere mai di vista e che sono la legalità innanzitutto e la trasparenza.

Noi non abbiamo mai voluto cacciare - è un termine che non si addice minimamente a quella che è la finalità di questa amministrazione, cioè il riordino delle associazioni - ma vogliamo rendere invece cristallini i rapporti tra l'Ente e il tessuto associativo del nostro comune che più volte ha lamentato, in vari verbali, come dicevo la scorsa volta depositati dal forum delle associazioni in Comune, una grande discrezionalità da parte dell'Amministrazione nei confronti di alcuni. Ed è la stessa discrezionalità che io ho evidenziato nel discorso del consigliere Summa che ha parlato di social, ha parlato di effrazioni in cui è evidente a chi faccia riferimento. Laddove lui ci parla di un regolamento, anche questo mi sembra abbastanza paradossale, soprattutto che provenga da chi faceva parte della precedente amministrazione e non ha dato seguito a un regolamento applicato nel 2018. Noi siamo abituati a dare seguito a quello che stabiliamo in una delibera di Giunta numero 107 del 21 dicembre 2020 che prevedeva - probabilmente il Consigliere non aveva approfondito bene il contenuto di questa delibera - un regime di transitorietà solo per le associazioni iscritte nei registri nazionali e regionali che svolgono una particolare funzione di carattere sociale e culturale per la nostra comunità.

È piuttosto strano che ci si chieda di applicare un regolamento che è rimasto totalmente inapplicato dopo numerosi lavori delle commissioni preposte a redigerlo, di applicarlo noi immediatamente, anche perché gli uffici e in particolar modo l'Ufficio Tecnico eredita proprio questo enorme ritardo e, preso dalle numerose attività e incombenze quotidiane, chiaramente ha avviato soltanto da poco un nuovo studio di tutti i locali attualmente occupati dalle associazioni e per applicare il regolamento e per avviarci ad un'assegnazione definitiva delle sedi e ad una graduatoria delle associazioni, come è giusto che sia, ci sono dei passaggi che se fossero stati fatti prima probabilmente adesso non saremmo in questa situazione.

Un altro punto che ha sollevato il consigliere Summa e che mi preme sottolineare è laddove lui parla di associazioni che hanno fatto la storia della nostra comunità. Benissimo, credo siano tante e devo dire che ho verificato da parte loro una grande correttezza, molte di queste - ne parlavo proprio ieri con una nello specifico - hanno fatto

la storia della nostra comunità stando in un locale privato e pagando in questi anni 450 euro di affitto. E ho avuto modo di vedere le grandi e importanti iniziative che ha dato alla nostra terra, contribuendo alla sua conoscenza non solo a livello comunale ma soprattutto a livello regionale.

Mi sembra strano che le critiche provengano proprio da associazioni che hanno ottenuto una sede comunale - e poi arriverò ai costi che ha sostenuto l'Ente, almeno nel 2020 perché questo è il dato che sono riuscita a reperire - svolgendo una sola manifestazione all'anno e utilizzando spesso la sede associativa per fare tutt'altro, o meglio per banchettare oppure per svolgere attività non assolutamente inerenti con le finalità associative. Quindi credo che bisognerebbe prima fare un esame di autocoscienza e poi parlare. Inoltre abbiamo avuto modo di esaminare, in occasione dello screening effettuato nell'edificio di Corso XVIII Agosto, lo stato di enorme degrado in cui versano le sedi associative - abbiamo anche del materiale fotografico che lo può documentare - dove abbiamo trovato delle suppellettili che nulla hanno a che vedere con le finalità vere delle associazioni. Ribadisco, le sedi associative devono essere utilizzate come luoghi di incontro, come luoghi per stabilire le iniziative da svolgersi, né per mangiare né per fare altro. Inoltre, quando si fa riferimento proprio al fatto di non dover pesare sull'Ente - quando si parlava dell'istituzione di un Presidente del Consiglio Comunale, di costi aggiuntivi - io ho recuperato un dato molto significativo relativo proprio alle spese che ha sostenuto il nostro Ente soltanto nel 2020 che, come sappiamo per la pandemia è stato un anno sicuramente gravoso e difficile proprio per le associazioni che spesso non hanno avuto modo di incontrarsi e di lavorare per organizzare attività, ed è un costo relativo a gas e luce che ammonta a 27.595,97 €. Crediamo che sia un costo enorme, soprattutto se guardato alla luce di quello stesso regolamento di cui parlava il consigliere Summa che prevedeva per l'utilizzo dei locali comunali un costo al metro quadro.

Detto questo, per quanto riguarda il tessuto associativo abbiamo già avviato nelle settimane scorse degli intensi dialoghi, devo dire anche molto costruttivi, perché noi vogliamo oltre che ripristinare la legalità e trasparenza, favorire veramente la partecipazione, e farlo in questa fase in cui non è possibile realizzare delle attività attraverso la collaborazione proprio con il terzo settore, perché è giusto che quest'ultimo sia un asse portante dell'attività amministrativa nel redigere dei progetti, nel rintracciare dei bandi, nel verificare l'opportunità che ha un ente di candidare delle proposte e di collaborare fattivamente con le associazioni.

Proprio oggi è stata pubblicata sul sito del nostro comune una graduatoria di associazioni che hanno partecipato alla nostra manifestazione di interesse relativa al bando ministeriale sulla povertà educativa e nei prossimi giorni verrà pubblicata un'altra manifestazione di interesse per un bando che prevede nuovamente l'adesione e la partecipazione di associazioni.

Mi dispiace deludere chi vuole cercare di dimostrare il contrario, ma da parte delle associazioni ho riscontrato grande correttezza, grande partecipazione nel voler dare un contributo anche in questo momento difficile per la comunità e da molti ho rintracciato proprio l'interesse a ripristinare delle regole che nel tempo si erano completamente smarrite.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie assessore Salvatore. Ci sono interventi? Prego, capogruppo Tortorelli.

Cons. Fabiola TORTORELLI

Sindaco, Assessore e colleghi Consiglieri, dopo aver ascoltato gli interventi da parte dei colleghi, mi sembra di capire che siamo tutti d'accordo almeno su due punti: uno è che lo Statuto, che è il documento cardine del Consiglio Comunale, vada rivisto perché non possiamo più attenerci ad un documento che è stato redatto quando almeno tre di questi Consiglieri non erano ancora nati; l'altro è che il cardine del Consiglio Comunale se dovessimo mai individuarlo in una persona, in una figura, quello è il Presidente del Consiglio Comunale per la sua importanza già discussa dagli altri colleghi e sulla quale non mi soffermo ancora.

Allora io mi chiedo: vogliamo tutti modificare questo Statuto o rivederlo in più parti o integralmente ma riconosciamo fino ad un certo punto l'importanza di istituire subito la figura che potrebbe dare il più importante impulso alla modifica dello Statuto, all'approvazione della partecipazione popolare, perché non possiamo credere, per i motivi che prima elencava il Vicesindaco, che il Sindaco - oltre a fare quello che sta già facendo in questi primi mesi - debba anche occuparsi di questo. Poi la consigliera Lucia affermava che, se vogliamo, in pochissimi mesi potremmo rivedere addirittura in maniera integrale lo Statuto.

Non capisco però, visto che lo Statuto è già stato trattato nelle precedenti e dalle precedenti Amministrazioni, o non ci vogliono pochi mesi, non essendo stato varato, o esistono altre ragioni per cui questo documento, per quanto è stato rivisto, non ha por-

tato i suoi frutti. Le ragioni probabilmente sono note non solo a noi ma anche alla gran parte degli aviglianesi.

Comprendo che siamo troppo abituati a pensare che una figura aggiuntiva sia solo un posto in più, ma per noi rappresenta realmente solo quel punto di partenza dal quale vogliamo partire, quell'impegno che vogliamo prendere visto che ce l'ha chiesto anche la consigliera Lucia. Noi lo assumiamo ufficialmente in questa Assise e avevamo già detto sia in Conferenza dei Capigruppo sia nelle Commissioni riunite che dobbiamo rivedere lo Statuto e quindi accolgo la richiesta della consigliera Lucia ed è chiaramente nostra intenzione.

Vorrei fare un'ultima precisazione: quando il consigliere Summa diceva che la Commissione non ha valenza in quanto nel momento in cui discutevamo in quell'assemblea il punto all'ordine del giorno i manifesti del Consiglio Comunale erano già affissi nella nostra città e allora dico che è la Conferenza dei Capigruppo che non ha valenza perché è lì che abbiamo deciso l'ordine del giorno ed è lì che quel punto non è stato varato, non è stato discusso al punto di volerlo escludere dall'ordine del giorno di questo Consiglio.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Ci sono ulteriori interventi prima di procedere con la votazione?

Cons. Angelo SUMMA

Posso chiedere due minuti di sospensione per riunirmi con la minoranza cortesemente?

Sindaco Giuseppe MECCA

Prego.

Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 19.54 e riprende alle ore 20.11.

Sindaco Giuseppe MECCA

Ha chiesto di intervenire il consigliere Angelo Summa.

Cons. Angelo SUMMA

Grazie Sindaco per la parola. Abbiamo condiviso con i membri dell'opposizione di presentare al Consiglio Comunale una mozione per le motivazioni espresse nell'intervento precedente un po' da tutti quanti che è quello del rinvio del punto all'ordine del giorno sull'istituzione della presidenza del Consiglio Comunale e del Vicepresidente con le conseguenti modifiche dello Statuto. Chiediamo tale rinvio con l'impegno di ritornare subito nelle Commissioni per un lavoro serrato per l'adeguamento totale dello Statuto Comunale. Chiedo di mettere ai voti la nostra mozione.

Sindaco Giuseppe MECCA

Esprimerà voto favorevole chi è favorevole al rinvio, esprimerà invece voto contrario chi ritiene che il punto debba essere trattato all'ordine del giorno e approvato in questa seduta. Apriamo la votazione.

Favorevole al rinvio? Astenuti? Contrari al rinvio?

La mozione viene rigettata. Si procederà pertanto alla votazione del punto numero 7 all'ordine del giorno non prima di aver precisato - e lo faccio soprattutto per il rispetto che si deve a tutti i componenti di quest'Aula - che è un impegno quello di lavorare da domani mattina alla revisione integrale dello Statuto, è un impegno che questa maggioranza assume e che ritiene convintamente di affrontare oggi la modifica dello Statuto soltanto per la parte che riguarda l'introduzione del Presidente del Consiglio. Procediamo pertanto alla deliberazione del punto.

Chiedo scusa, prego consigliere Bochicchio.

Cons. Antonio BOCHICCHIO

Grazie Sindaco. Siccome nella riunione dei Capigruppo avevamo dichiarato che noi avremo votato a favore per la presidenza del Consiglio, tuttavia chiediamo di istituire qualche altra Commissione per verificare e riflettere - come diceva pure Angelo Summa. Per questo ci asteniamo anche per una questione di correttezza istituzionale nei confronti dei colleghi. Grazie e scusate se abbiamo cambiato opinione ma ho motivato la nostra scelta.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Ci sono degli ulteriori interventi prima di procedere alla votazione? Pertanto dichiarato aperta la votazione.

Favorevoli all'approvazione del punto numero 7? Astenuti? Contrari?

Il Consiglio pertanto delibera. Si dispone ai sensi dell'articolo 6 comma 5 del Testo Unico degli Enti Locali che la presente modifica allo Statuto Comunale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per 30 giorni consecutivi, sarà inviata al Ministero per l'inserimento nella raccolta ufficiale degli statuti. Si dà atto inoltre che la modifica statutaria approvata entrerà in vigore decorsi 30 giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio on-line del Comune; si indica il responsabile del settore numero 1 per gli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione ed annessa modifica statutaria.

Procediamo pertanto con l'ultimo punto all'ordine del giorno che riguarda la **“Risposta all'interrogazione presentata dalla consigliera Antonietta Lucia su installazione di antenne di telecomunicazioni”**.

Consigliera, io le chiedo di dare lettura all'Aula della sua interrogazione, onde evitare che qualcuno dei Consiglieri non fosse edotto dell'argomento di cui stiamo trattando.

Grazie.

Cons. Antonietta LUCIA

In data 15 gennaio mandai questa interrogazione al Sindaco del Comune di Avigliano e all'Assessore all'Ambiente. Siamo venuti a conoscenza che l'Amministrazione sta valutando di installare nella zona del Belvedere un'antenna di telecomunicazione Vodafone. Vista la legge 36 del 2001 e la 120 del 2020 in cui si recita “I comuni possono adottare un regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento ai siti sensibili individuati in modo specifico”.

Vista l'inesistenza di un regolamento comunale che assicuri il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;

considerato che lei, signor Sindaco, non ha ritenuto di informare preventivamente questo Consiglio; considerato che lei non ha ritenuto necessario informare i cittadini che saranno interessati a subire le onde elettromagnetiche e quindi tutti i cittadini della zona sud del paese partendo da Piazza Gianturco;

considerato che il nostro intervento è rivolto alla tutela preventiva della salute e del valore patrimoniale degli immobili ubicati nell'area di influenza delle onde elettromagnetiche;

chiediamo per quali ragioni non si è ritenuto opportuno informare il Consiglio e tutti i cittadini delle eventuali installazioni dell'antenna di telecomunicazione; chiediamo inoltre di comunicarci se l'Amministrazione ritiene di effettuare un'analisi e un successivo monitoraggio dei campi elettromagnetici che si verranno a creare con l'installazione di quest'antenna per scongiurare eventuali problemi per lo stato di salute delle persone.

Il gruppo consiliare "Uniti per Avigliano" ritiene che si debba aprire un dibattito pubblico sull'opportunità dell'installazione di antenne di telecomunicazioni e che si debba ulteriormente predisporre un regolamento condiviso con la comunità per l'individuazione di eventuali siti dove allocare le antenne e verificare la possibilità di delocalizzazione dei siti già presenti sul nostro territorio.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Grazie consiglieria Lucia. In realtà in questo caso la devo ringraziare più di una volta, almeno due perché con questa interrogazione che ci ha formulato lo scorso 15 gennaio del 2021, inconsapevolmente e non volutamente, mette in evidenza anche questa volta i meriti della maggioranza. E le spiego ovviamente il motivo, non solo i meriti ma - me lo lasci dire - anche la distanza siderale tra il modus operandi di questa maggioranza che oggi governa la città di Avigliano e di quelle precedenti. E, fermo restando il rispetto per le persone che governavano e amministravano nel merito della capacità amministrativa, è esattamente quella distanza e quella differenza che ci rende profondamente orgogliosi.

Esiste un filo conduttore e io credo che in questi mesi tanti pezzi stiano facendo parte di un puzzle più grande, forse di una metafora, quella che ho ripetuto qualche ora fa in riunione di maggioranza quando ho detto a tutti i Consiglieri e agli Assessori che siamo rimasti sorpresi in quanto siamo arrivati qui con il progetto di costruire una casa, pensavamo fosse molto difficile e abbiamo scoperto di doverlo fare nella palude. E

mentre la casa sono le nostre idee, i nostri valori, i nostri principi, i nostri programmi, la palude sono vent'anni di disastri e di mala amministrazione. Ma su questo punto tornerò in seguito e credo - permettetemi una battuta - che il Consiglio Comunale di oggi sia la dimostrazione plastica di come un'amministrazione possa arrivare prima su alcuni argomenti - penso al Garante - e di come possa arrivare ultima su altri - penso al Presidente del Consiglio Comunale - non per nostri demeriti ovviamente.

Restando al tema, l'iter autorizzativo che riguarda l'installazione di questa infrastruttura di telecomunicazioni prende inizio nel 2017, precisamente l'istanza viene formulata con protocollo 7237 il 22 maggio 2017. L'iter ha un'accelerata che si sostanzia in due passaggi: la Regione Basilicata dà parere favorevole sul vincolo idrogeologico, e questo avviene il 2 febbraio del 2020; l'istanza, non per un atto formale dell'Amministrazione comunale che in quel momento era in carica ma per un meccanismo di silenzio assenso, diventa efficace e definitiva il 13 agosto del 2020. Pertanto tutto l'iter autorizzativo si consuma nella fase precedente al nostro insediamento che, come lei ben sa, è avvenuto il 23 settembre 2020. Per cui forse su questo argomento doveva essere qualcun altro a relazionare ai cittadini e al Consiglio Comunale.

Voglio notizzarla sul fatto che quando noi siamo arrivati sostanzialmente l'iter autorizzativo era concluso, ciò che mancava era soltanto la posa in opera che aveva ad oggetto un terreno ubicato in Via Delle Ginestre, cioè a pochissimi passi dal Calvario, lungo il percorso mariano in ragione di un accordo che la società di telecomunicazioni aveva stipulato con un privato cittadino. In particolare l'installazione avrebbe avuto quale corpo un traliccio di quasi 35 m nel luogo in cui le ho detto. E voglio precisare a lei e ai cittadini che ci guardano che, in merito a questo argomento, non siamo noi che abbiamo contattato la società di telecomunicazioni al fine di chiedere l'installazione di un'antenna, né tantomeno per onore di verità è stata la società a contattare noi per chiederci cosa ne pensassimo, perché a fronte di un'autorizzazione unica - come lei ben sa - il dialogo con le amministrazioni locali è ridotto a poco e niente.

Si tratta pertanto di un iter che abbiamo ereditato, anche questo, rispetto al quale - lo dico con molta franchezza - potevamo comodamente e facilmente tenerci lontani se solo avessimo avuto un atteggiamento più timido simile a chi ci ha preceduti nell'affrontare lo stesso tema, perché lei deve sapere che su questo argomento si è già formato un comitato di cittadini di Avigliano che ha raccolto oltre 1000 firme e che, dopo una settimana circa dalla nostra presenza in comune, si è presentata a questa Amministrazione con il capo chino dopo aver lottato molti anni, raccontandoci la storia

di quest'antenna che - le dico la verità - io non conoscevo e descrivendoci la narrazione di un film che arrivava ai titoli di coda senza che si potesse far nulla.

Per fortuna degli aviglianesi noi le battaglie le combattiamo, a volte le perdiamo e altre le vinciamo e, dopo aver ricevuto la visita di questo comitato di cittadini, abbiamo deciso di contattare la società di telecomunicazioni al fine di capire quali fossero i possibili spiragli e come si potesse lavorare per meglio tutelare gli interessi della comunità.

Quella raccolta firme non aveva ad oggetto la mancata installazione dell'infrastruttura, perché non è possibile, aveva ad oggetto la mancata installazione in quel sito, ritenuto di particolare importanza culturale, religiosa, simbolica per la nostra comunità. E quindi, sul solco di quella richiesta che, ripeto, proveniva da tantissimi cittadini, abbiamo iniziato un'interlocuzione con questa società di telecomunicazioni provando a proporre loro la valutazione di siti alternativi. Tra questi, è vero, vi è la località del Belvedere, precisamente la parte superiore dell'ex casa di riposo ivi presente - non ci sottraiamo nel dirlo. Ma è necessario far sapere oggi ai cittadini, onde evitare strumentali speculazioni, che si tratta di una tecnologia 4G, con emissioni assolutamente al di sotto delle soglie previste dalla legge - sul punto mi sono formato e l'Italia è tra i paesi in Europa che ha la normativa più rigida da questo punto di vista. Tali emissioni sono al di sotto di altre installazioni già presenti sul territorio, sulle quali altri dovrebbero relazionare - lei ha avuto anche un'esperienza in Consiglio Comunale e mi fa specie che non siano stati mai affrontati questi temi.

Tuttavia, sarà comunque necessario in via preventiva, laddove decidessimo di percorrere questa strada, il parere positivo dell'ARPAB ai fini dell'installazione con delle conseguenze non di poco conto per le quali l'originario traliccio si trasformerebbe in un piccolo comignolo con impatto zero dal punto di vista ambientale e non da ultimo con la circostanza per cui l'installazione non avverrebbe sul suolo di un privato ma su un suolo di proprietà comunale, il che è già di per sé un elemento di garanzia in termini di monitoraggio e controllo rispetto appunto alla possibilità che su quella infrastruttura avvengano successive installazioni come spesso capita.

Tengo a precisare - e questo risponde a molte delle sue domande - che ad oggi non è stato sottoscritto alcun contratto da parte di questa Amministrazione e del Sindaco e che nelle more di questa discussione abbiamo provato ad interloquire nelle modalità possibili - ci sarebbe tanto piaciuto promuovere un incontro sul posto - con alcuni cittadini che vivono in quel territorio. Io credo che su questo argomento noi abbiamo fatto esattamente ciò che la politica deve fare perché abbiamo agito con trasparenza,

nel rispetto della legge, con coraggio, informando come potevamo i cittadini in un momento embrionale rispetto alla sottoscrizione di qualsiasi contratto e provando a tutelare gli interessi della comunità.

Torno su un punto precedente perché questo è importante per i cittadini, capire che anche per comodità politica noi avremmo potuto in modo molto semplice disinteressarci di questa problematica con l'effetto, l'unico possibile, che oggi potremmo tutti quanti apprezzare l'installazione di quel traliccio al Calvario che non si sarebbe arrestato e che domani mattina non si arresterebbe laddove noi decidessimo di fermare questa interlocuzione.

Consigliere Lucia, riconosco a lei in particolare una grande onestà intellettuale nel portare in quest'Aula sempre argomenti che sfuggono dal populismo, quello vero, per cui - e lo dico davanti a tutta la città di Avigliano - su questo e su altri temi quando lei vorrà, nel rispetto del ruolo che ricopre e dei cittadini che hanno voluto che lei sedesse in quest'Aula, le rinnovo la più ampia disponibilità. Ma nello stesso solco, che è quello della corretta impostazione di una dialettica, le pongo anche un invito, quello di guardare con più attenzione e meno pregiudizio a questa amministrazione. Se lei proverà, con più attenzione, ad associare un volto e un nome a dei concetti che le sono molto cari - l'onestà, la trasparenza, l'impegno e il lavoro - le assicuro che si sorprenderà a scorgere qualcosa di molto simile alla persona che in questo momento le parla.

Chiudo con la metafora da cui sono partito, la casa sulla palude: questo lavoro così difficile che richiederà uno sforzo incredibile e una macchina efficiente che oggi conta - e ne sono felice - anche il nuovo Segretario Generale, serviranno gambe, braccia, sudore, fatica, idee, passione, valori e noi riusciremo a farlo in questi cinque anni ma fatteremo tanto. E sui costi della politica permettetemi di dire che la politica costa e diventa uno spreco quando produce mala amministrazione. È l'unico momento in cui i denari possono ritenersi buttati e quindi se noi tra cinque anni lasceremo a chi verrà dopo di noi una città che avrà superato dei problemi di civiltà, se finalmente gli aviglianesi non dovranno più confrontarsi con una viabilità ereditata a pezzi, con un ufficio anagrafe che apre un giorno a settimana - io me ne vergogno - con cimiteri soprattutto su Avigliano centro con la disponibilità di loculi che si contano sulle dita di una mano; se tra cinque anni gli aviglianesi non faranno più i conti con un sistema di trasporto pubblico locale che non vede ancora pensiline e tabelle degli orari - anche su questo siamo tra gli ultimi paesi del mondo, non d'Italia - se dovevamo arrivare noi per approvare un piano neve, se ci sarà ancora un'illuminazione pubblica per cui bastano due gocce di pioggia per far rimanere al buio l'intero territorio comunale, se ci sarà ancora

una villa comunale progettata con la benda davanti agli occhi che si allaga per ogni pioggia e potrei continuare forse per un'altra pagina ma gliela risparmio; se tra cinque anni ci sarà ancora tutto questo, a prescindere se avremo speso un euro o un milione di euro, allora sì che saranno stati davvero denari buttati per la nostra comunità.

Grazie a tutti.

Cons. Antonietta LUCIA

Ringrazio per la mia onestà intellettuale però devo dire che a me fanno piacere due cose: innanzitutto quando come al primo punto all'ordine del giorno ho fatto i complimenti a questa Amministrazione per il Garante della disabilità, ma tante altre volte mi sono complimentata personalmente con gli Assessori.

Però le dico una cosa vera: lei ha elencato tutte queste cose e speriamo che tra cinque anni non ci saranno più però io auspico anche che tra cinque anni un cittadino aviglianese non debba più rivolgersi all'Assessore di turno. Credo nella partecipazione popolare che non significa chiamare un gruppetto di sostenitori della vostra lista e chiedere se sta bene l'antenna o meno. Penso che invece la questione andava risolta ben diversamente, non con un gruppo WhatsApp. Va risolta semplicemente andando sul territorio e spiegando quali erano le problematiche.

Ma il punto fondamentale per questa interrogazione delle antenne di telecomunicazioni è che qui non esiste un regolamento comunale e, prima di insediare qualsiasi tipo di antenna, bisogna sottoscriverlo, stabilendo quali sono i siti adatti a poter installare queste antenne. Bisogna operare guardando l'efficienza che non significa agire subito, ma anche ragionare su quello che si deve fare e programmare l'attività futura.

Un'altra cosa mi fa anche molto piacere: ogni volta che io faccio un'interrogazione lei, signor Sindaco con tutta la Giunta, è pronto immediatamente ad attivarsi affinché il problema sia risolto. Ed io, le dico la verità, continuerò così perché ne ho ancora tante da fare, così risolviamo tutti i problemi di questo paese. Però questa situazione dell'antenna si risolverà o verrà installata?

Sindaco Giuseppe MECCA

Questo accade quando si fa bene l'opposizione, si incalzano i temi giusti e si portano a casa anche i risultati. Per quanto riguarda l'antenna è davvero una fase in cui si stanno valutando tante ipotesi e siccome la sua proposta è particolarmente costruttiva, se ne avrà piacere nei prossimi incontri che si terranno in Comune, quindi nelle prossime interlocuzioni sarà mia premura informarla e fare in modo che lei partecipi, così

come gli altri membri ovviamente dell'opposizione se ne avranno voglia, in modo tale da condividere le soluzioni che, le assicuro, in questo campo sono difficili perché la normativa penalizza purtroppo le amministrazioni che subiscono letteralmente, come avviene ad esempio per l'eolico o per altre situazioni, le autorizzazioni uniche di carattere regionale che lasciano poco margine alle amministrazioni locali.

Cons. Antonietta LUCIA

Sono disposta a venire qui tutti i giorni e a partecipare attivamente ma io chiedo un Consiglio Comunale aperto in cui facciamo partecipare i cittadini; io voglio la partecipazione popolare e non che venga solo io.

Sindaco Giuseppe MECCA

Sono d'accordo con lei anche su questo, io sto bene quando sto con le persone e quindi più partecipazione popolare c'è e meglio è. L'unica cosa, vorrei tutelare quelle persone che lei ha citato in quanto non sono sostenitori della nostra lista, sono dei cittadini, sono dei ragazzi squisiti, delle persone stupende che in qualche modo hanno speso del tempo per cercare di portare questo messaggio in quel territorio, non so se abbiano costituito un gruppo WhatsApp o abbiano utilizzato qualsiasi tipo di strumento per divulgare un messaggio, l'hanno fatto in buona fede, l'hanno fatto probabilmente anche perché noi glielo abbiamo chiesto e quindi per responsabilità io devo tutelarli e pertanto su questo punto la prego di essere più delicata perché si tratta di persone che, le posso garantire, sono animate dagli stessi propositi nostri, quelli di fare gli interessi della comunità.

Se non ci sono altri interventi il Consiglio prende atto. Prego, consigliere Summa.

Cons. Angelo SUMMA

Solo per un dovere di cronaca rispondo, altrimenti avrei potuto tacere, anche perché lei Sindaco nella sua narrazione fa riferimento a vent'anni ed io ovviamente, l'ho detto in qualche comizio elettorale che vent'anni fa forse giocavo a calcetto e non ero fortissimo, ero più per il tennis e quindi posso rispondere negli ultimi cinque anni in cui ho condiviso a pieno la parte amministrativa ma c'è chi come Antonietta Lucia ha fatto parte dal 2005 al 2010, chi come Antonio ha avuto la possibilità di fare il Vicesindaco, Assessore ai Lavori Pubblici, all'Ambiente e quindi forse loro sono più titolati di me.

Mi sento però di difendere un po' di narrazione di verità, perché buttare il can per l'aia che precedentemente non è stato fatto niente, sinceramente - gliel'ho detto Sindaco anche in una conversazione privata - non mi sembra il caso. Infatti, dietro quei provvedimenti, dietro quel lavoro come lei bene ha specificato in quest'ultimo passaggio, ci sono persone, ci sono professionisti, c'è gente che ha lavorato e che come lei ha creduto in un sogno, in un progetto e, come lei, ha buttato sangue, sudore e tante ore di lavoro. E trattare in questo modo una storia non mi sembra rispettoso; quindi chiedo che non vengano più ripetuti in queste tonalità gli errori, le cose sbagliate che fanno pur parte di una dialettica politica ma la narrazione raccontata in questo modo credo che non sia giusta e corretta nei confronti delle persone che hanno lavorato.

Le faccio un esempio su tutti, i cimiteri. Non è una questione facile, dell'ultimo momento, è una problematica quasi ventennale, avrà toccato l'arco della consiliatura di cui faceva parte Antonietta Lucia, sicuramente se ne sarà occupato Antonio Bochicchio da Assessore ai Lavori Pubblici e sicuramente c'era in ogni riunione di maggioranza, in ogni Giunta perché avere la possibilità di ampliamento di nuove cappelle, di nuovi posti, sembra una strada facile ma in realtà non lo è.

Posso confermare che invece abbiamo lavorato molto sui cimiteri, abbiamo lavorato sull'estendimento a Lagopesole, abbiamo lavorato su una ricognizione di quelli aviglianesi, delle cappelle dirute. Non so se lei ha letto tutto il lavoro che è stato svolto fino ad adesso sul cimitero. Le dirò di più, lei la chiama task force come leggo, ma i suoi membri sono gli stessi che tendenzialmente si dovrebbero occupare dei cimiteri, il responsabile dell'Ufficio Tecnico, il responsabile degli Affari Generali, sono le stesse persone in concomitanza con la società operaia con cui ci sono protocolli di intesa già stipulati. E non mi sembra una task force composta da persone esterne che devono lavorare H24 su questo problema, a meno che non l'ho capita io, cioè magari l'ingegnere Margiotta e Pina Iannielli dovranno lavorare incessantemente su questo mettendo da parte gli altri problemi, non vedo i tecnici che si devono occupare di questa questione ma credo che rientri anche nel lavoro ordinario.

L'idea che si faccia qualcosa va bene perché è importante che una comunità vada avanti nel solco dell'innovazione. Ma non possiamo dimenticare ciò che è stato fatto precedentemente, anzi buttando fango addosso sulle cose che sembra che non siano mai state realizzate. E penso che Nicola De Carlo possa verificare a Lagopesole quanto lavoro c'è stato su tutta la parte delle cappelle e anzi esiste anche un bando che è stato emanato con la disponibilità di tutte le persone a poter già acquistare nel cimitero di Lagopesole.

Quindi non è un lavoro che parte da zero o da meno 1 o da meno 2. I problemi e le problematiche esistono e sono sotto gli occhi di tutti, nessuno si nasconde. Come anche adesso ci sono problemi nel cimitero, frutto di un bando di una difficoltà ma sono storie di ordinaria amministrazione.

Sull'illuminazione pubblica lei ben sa che gli accordi sono ventennali, partono dal 2001 e quindi noi possiamo capire quello che sta succedendo quando ho amministrato io, così come la villa comunale, l'ultimo progetto che avevamo realizzato con l'ingegnere Margiotta era l'inerbimento della villa, c'erano nell'ultimo esercizio di bilancio 17.000 € per rimettere le fioriere, per sistemare tutto il terreno comunale. Non capisco perché non è stato fatto, così come 25.000 € per la terra a Possidente, ne avevo parlato a lungo con Nicola De Carlo, nella delibera 70 c'era l'acquisto del terreno perché pensavamo che a Possidente ci fosse uno spazio idoneo per poter far giocare le persone, per ampliare il parcheggio essendo tutto svincolato su via Nazionale.

E quindi una narrazione di questo tipo andava bene, Sindaco, in campagna elettorale. La campagna elettorale è finita. Molte cose si possono recuperare ed è un'ottima programmazione e non a caso state utilizzando il DUP nostro approvato ad aprile 2020 e non a caso avete trovato - credo che l'avvocato De Carlo possa testimoniare - un bilancio in ordine con tanti soldi da poter investire. Non c'è nulla fuori posto e su questo io chiedo da adesso in poi un po' di onestà intellettuale.

Grazie.

Cons. Antonietta LUCIA

Volevo fare una precisazione: io mi sono insediata con lei il 23 settembre e voglio rispondere anche al consigliere Summa che mentre lui giocava a calcetto e voi eravate alle scuole elementari, io ero qui in Consiglio comunale dal 2005 al 2010. Faccio presente - e qui lo annuncio senza fare nessun tipo di interrogazione, molto velocemente per onestà intellettuale - che all'epoca si voleva ampliare il cimitero. Io ero nella maggioranza. Io diedi la mia opinione di non allargare il cimitero in quella maniera in cui era stata proposta, anche se questo non veniva dalla mia idea personale ma da una consultazione che avevamo fatto all'interno delle associazioni e all'interno dei vari gruppi. Quindi le voglio sottolineare che all'epoca ero nel gruppo di maggioranza e l'ampliamento del cimitero non si fece perché io mi opposi fortemente anche se non era una mia opinione ma di un accordo comune. Quindi signor Sindaco se deve ampliare il cimitero, anche questo che ce lo venga a comunicare facendoci visionare i progetti.

Volevo farle una richiesta per quanto riguarda la raccolta firme per la legge popolare, le norme contro la propaganda e la diffusione dei messaggi inneggianti al fascismo e nazismo e la vendita e la produzione di oggetti con simboli fascisti e nazisti: chiedevamo semplicemente di allungare tale raccolta perché scade il 31, questa domenica, a causa dell'emergenza neve, non riusciamo a procedere e se era possibile proseguire fino agli ultimi giorni di marzo e se i Consiglieri qui in aula ci danno tutti una mano possiamo raggiungere lo scopo in maniera più efficiente.

Sindaco Giuseppe MECCA

Ci mancherebbe altro, su questa iniziativa abbiamo sin da subito dato la nostra massima disponibilità, l'ha seguita in prima persona il Vicesindaco De Carlo e quindi faremo tutto ciò che è possibile per agevolare la raccolta.

Può intervenire il Vicesindaco.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Solo per precisare e confermare, come diceva il Sindaco, che effettivamente ci siamo messi a disposizione e, nonostante quello che si legge sui social, non abbiamo ostacolato affatto questa iniziativa. Io stesso mi sono impegnato personalmente a raccogliere le firme a Lagopesole, doveva accadere domani 13 febbraio e per le questioni meteo abbiamo rinviato a sabato prossimo. Il problema è stato affrontato con l'ufficio competente e abbiamo un solo dipendente, cioè dovremmo raccogliere le firme, verificarle, vidimarle e inviare le schede entro il 31 marzo. È chiaro che c'è completa disponibilità, ma impegnare gli uffici che hanno difficoltà a rilasciare una carta d'identità ai cittadini che vengono e purtroppo si lamentano, o piuttosto che rilasciare un certificato, credo che bisogna bilanciare un attimo gli interessi.

Siamo disponibili, le firme potranno essere raccolte all'interno della casa comunale, abbiamo messo a disposizione il dipendente, non c'è nessun ostacolo, sono impegnato personalmente, ho dato la mia disponibilità ma credo che allungare questi tempi non sia utile proprio a garantire poi gli altri servizi alla cittadinanza. Questo è l'unico motivo che ci ha imposto di fissare questa tempistica precisa di raccolta delle firme.

Cons. Antonietta LUCIA

Io l'avevo vista in maniera differente e quindi se riuscite a prolungarla è meglio, anche perché materialmente diventa impossibile raccoglierle in 10 giorni, anzi anche

meno visto che oggi è 13 e poi tanto le certificazioni si possono fare in una mattinata molto velocemente.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Guardi, io non so come può essere letta questa cosa e francamente mi interessa anche poco. È noto che ci sia pregiudizio verso questa amministrazione e non lo dico rispetto ai presenti ma rispetto a quello che leggiamo. Io mi sono interfacciato con il Presidente dell'AMPI e sin da subito abbiamo dato piena disponibilità. Abbiamo interloquito serenamente, non c'è nessuna volontà di ostacolare questa iniziativa, anche perché riconosciamo il suo valore e non c'è nessun pregiudizio ideologico. Crediamo però che, accanto a questi cittadini, vadano tutelati anche gli altri che abbisognano di alcuni servizi che il Comune, purtroppo, in questo momento non può rendere. Io credo che se le persone si organizzano per tempo possano venire a firmare e quindi la raccolta può avvenire regolarmente senza impegnare dipendenti per ulteriore tempo.

Sindaco Giuseppe MECCA

Prego, consigliere Claps.

Cons. Vitina CLAPS

In realtà io avevo chiesto la parola ma la consigliera Lucia mi ha anticipato e mi ero fatta depositaria di questa richiesta e volevo presentarvela chiedendovi di fare un ulteriore sforzo, ove possibile, per procrastinare la scadenza al 31 nell'esercizio dell'ordinaria amministrazione. Ma lei mi ha anticipata. Però le avevo chiesto di prendere la parola e volevo almeno spiegarle cosa volevo dire. Grazie.

Vicesindaco Nicola DE CARLO

Consigliera Claps, rispetto alla scadenza del 31 io ho interloquito con il mio ufficio, la responsabile, la quale mi paventava proprio questo ostacolo, perché va fatta un'opera di verifica, di validazione, di vidimazione di autentica e quindi bisogna controllare le schede, la loro autenticità, il nome e il cognome, insomma c'è un lavoro istruttorio che comunque impegnerà gli uffici. Questo è l'unico motivo, credetemi, per il quale si è accorciato il tempo della raccolta delle firme, c'è stata una richiesta precisa degli uffici che vi assicuro sono gravati da tanti oneri, da tanti impegni e da tanti compiti e li stiamo sottoponendo a stress con richieste giornaliere perché vorremmo che an-

che un singolo solo problema fosse risolto nel più breve tempo possibile, come dicevo prima, e credo che possiamo venirvi incontro.

L'iniziativa è meritoria ed è giusto che i cittadini la portino avanti però noi, come Amministrazione, dobbiamo anche tutelare gli uffici e coloro i quali vengono ogni giorno sia qui che a Lagopesole presso la delegazione comunale perché veramente garantire la presenza di un solo giorno di un dipendente vi assicuro che è una cosa che fa male al cuore, un solo giorno a settimana.

Cons. Vitina CLAPS

Capisco, l'impellenza nasce dalle preannunciate condizioni meteo che potrebbero far ridurre ulteriormente i termini e quindi se riuscite, magari adoperatevi.

Grazie.

Sindaco Giuseppe MECCA

Se non ci sono ulteriori interventi dichiaro chiusa la seduta e auguro a tutti una buona serata.

Conclusione ore 20.56.